

PROGETTO DI PSICOMOTRICITA' EDUCATIVA

*“Scuola Materna San Giuseppe di Lerino”
Scuola dell’Infanzia e Nido integrato*

Anno scolastico 2022/2023



Referenti del Progetto:

Psicomotricista Oliviero Alessia

Neuropsicomotricista Salzillo Sarah

INTRODUZIONE

Nei primi sei anni di vita, il bambino inizia il suo processo maturativo in tutti gli ambiti dello sviluppo: motorio, cognitivo, affettivo, del linguaggio e delle autonomie.

La pratica psicomotoria è una proposta educativa che accompagna ogni bambino lungo il proprio cammino di crescita, prendendosi cura dello stesso nella sua globalità psico-corporea, offrendo uno spazio in cui è possibile imparare a conoscere il proprio corpo, abitato da emozioni non sempre consapevoli; in cui si può esprimere la propria personalità e creatività, come anche gli stati d'animo. E' un'attività, i cui principi sono l'ascolto e l'accoglienza dei bisogni del bambino, attraverso il gioco e l'espressività motoria, la rappresentazione plastica e grafica accompagnata dal linguaggio verbale.

Lo spazio psicomotorio offre al bambino l'opportunità di vivere esperienze sensomotorie piacevoli in situazioni di gioco spontaneo con un piccolo gruppo di coetanei, il tutto in un ambiente accogliente, protetto e soprattutto non giudicante.

Le esperienze che il bambino fa attraverso il movimento e le sensazioni che riceve nel contatto con il mondo esterno, favoriscono l'organizzazione di uno schema corporeo grazie al quale il bambino può riconoscere ed ordinare lo spazio e il tempo, sviluppare rapporti logici (processi mentali) e forme di comunicazione (processi sociali).

In questo periodo il gioco assume un ruolo fondamentale nella sua crescita; tramite esso viene privilegiata la sinergia tra movimento e immagine mentale, azione e mondo interiore, intenzionalità e atto, finalizzata all'integrazione personale e sociale del bambino. Così il bambino impara a conoscere il proprio corpo, ad esprimere e controllare le proprie emozioni, accresce l'intento comunicativo e si relaziona con compagni e adulti.

Nel gioco il bambino imita, provoca, assume ruoli, inventa liberamente personaggi, trova la formula per esprimere sé stesso e, al tempo stesso, la forma per sostenere i processi mentali; trasforma la realtà secondo le sue esigenze interiori, attuando le sue potenzialità, desideri e/o problemi funzionali a se stesso ed agli altri, sviluppando il principio di realtà ed avviandosi alla socializzazione.

Considerando, poi, che il piacere è alla base della dinamica evolutiva dell'individuo, con la Psicomotricità si propone al bambino un percorso che va dal piacere di agire al piacere di pensare, dal piacere di trasformare il proprio corpo e gli oggetti nell'azione, al piacere di trasformare le idee ed i concetti nel pensiero e nella relazione con gli altri. Si supportano i processi di sviluppo, valorizzando il bambino come essere, che si esprime e si realizza attraverso le proprie azioni nel contesto che lo circonda.

Riconoscendo il piacere di agire del bambino e comprendendo il senso delle sue produzioni, lo si sostiene e lo si accompagna nella conquista dell'autonomia e nello sviluppo di un'immagine positiva di sé; gli si fornisce, inoltre, uno spazio e del materiale adeguato e sicuro, che gli dia la possibilità di esprimersi globalmente, attraverso il gesto, l'azione, il corpo, la voce, il gioco, ecc., di scoprire se stesso ed i propri limiti, di aprirsi agli altri ed al mondo esterno.

Il fine ultimo è quello di promuovere il benessere del bambino a livello globale.

DESTINATARI

La Psicomotricità è una proposta ludica educativa rivolta a tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia e della sezione Primavera.

I bambini accolti in ogni seduta saranno un massimo di 12, ed i gruppi saranno omogenei per età.

OBIETTIVI GENERALI

- a. **Lo sviluppo del piacere sensomotorio**, base per l'evoluzione globale del bambino. Il piacere sensomotorio è inteso come il piacere provato dai bambini durante il movimento globale di tutto il proprio corpo sperimentando lo striscio, la camminata, la corsa, il salto, la velocità, la lentezza, l'arrampicata, il disequilibrio... Attraverso questo piacere, i bambini da un lato perfezionano le abilità motorie, dall'altro possono vivere e superare le proprie paure, i limiti, sperimentare i propri confini andando a consolidare lo schema corporeo.
- b. **Integrazione tra il gioco sensomotorio, di imitazione e simbolico**. Attraverso il gioco con il proprio corpo e con gli oggetti, i bambini scoprono le caratteristiche dell'ambiente circostante appropriandosi così delle nozioni fondamentali come dentro/fuori, sopra/sotto, lontano/vicino, grande/piccolo... . I bambini iniziano ad imitare movimenti e azioni dei compagni all'interno del gioco sensomotorio per poi passare alla rappresentazione di azioni quotidiane che compiono loro stessi (dormire, mangiare...) o che compiono gli altri (cucinare, guidare...).
- c. **L'evoluzione e la facilitazione dei processi di comunicazione**, intesa come capacità di esprimersi e di entrare in relazione con gli altri. Il gioco e il movimento offrono la possibilità di esprimere i propri stati d'animo sia attraverso la comunicazione corporea non verbale, sia attraverso la parola. Viene favorita la possibilità di essere soggetti attivi di comunicazione e di vivere la relazione con gli altri attraverso il confronto e la cooperazione.
- d. **La tolleranza alla frustrazione e il rispetto delle regole sociali**. I bambini, durante gli incontri di Psicomotricità, faranno esperienza dei propri limiti e dei limiti imposti dall'adulto. Le regole sono indispensabili per i bambini in quanto creano un "contenitore", stabiliscono dei confini che, dando sicurezza, fanno star bene il bambino. Saranno definite poche regole precise e condivise che permetteranno ai bambini di giocare "bene" insieme, nel rispetto dell'altro. I bambini gradualmente svilupperanno il senso di attesa, la capacità di aspettare il proprio turno nei momenti di condivisione e una maggiore tolleranza alle frustrazioni iniziando a ricercare delle soluzioni condivisibili con il supporto dell'adulto.
- e. **L'individuazione di eventuali difficoltà in alcuni bambini**

OBIETTIVI SPECIFICI DEL GRUPPO PRIMAVERA

- Favorire l'espressività globale del bambino, attraverso il gioco, il corpo ed il movimento
- Accompagnare il desiderio e la curiosità del bambino verso una prima conoscenza e comprensione del mondo esterno, dei fenomeni che lo caratterizzano.
- Sviluppare la conoscenza e la consapevolezza del proprio corpo e delle proprie azioni in relazione con l'ambiente (abilità, limiti e senso del pericolo)
- Sviluppare un'adeguata organizzazione percettiva in merito a oggetto, spazio, tempo e ritmo
- Favorire lo sviluppo dei prerequisiti del linguaggio (attenzione condivisa rivolta ad uno stesso oggetto, alternanza del turno, imitazione, gesti...)
- Favorire l'agire autonomo e personale di ciascun bambino/a.

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'INFANZIA

- Affinare i diversi schemi motori dinamici e posturali sviluppando una maggiore coordinazione, equilibrio, fluidità e precisione del movimento.
- Sostenere la creatività e l'evoluzione dei processi di simbolizzazione attraverso il piacere di agire e di trasformare in modo personale l'ambiente.
- Imparare a vivere le emozioni che si "smuovono" durante l'incontro.
- Sostenere il processo di decentrazione tonico-emozionale, ovvero il passaggio da un'espressione corporea ed emotiva a un'espressività di pensiero e di rappresentazione.
- Stimolare la capacità di interagire in modo costruttivo e propositivo con gli altri, valorizzando il rispetto e la condivisione delle regole e dei turni.
- Promuovere la capacità' di attendere e di proiettare in un tempo futuro i propri desideri.
- Rinforzare il processo di formazione dell'identità personale.

METODOLOGIA: LE FASI DELLA SEDUTA

- La seduta di gruppo inizia con un **rituale**: ci si siede, ci si saluta e si ricordano le regole. Successivamente si propongono attività più o meno guidate a partire dal gioco sensomotorio per poi passare al gioco simbolico e alla rappresentazione finale.
- Durante il **gioco sensomotorio** i bambini sperimentano modalità di spostamento diverse quali strisciare, scivolare, rotolare, correre, saltare, arrampicarsi e cadere attraverso esperienze a corpo libero o con oggetti non strutturati (cerchi, palle, cubi, teli...). I bambini sviluppano il piacere sensomotorio, la gioia del movimento affinando le proprie competenze motorie e creandosi un'immagine positiva di sé.
- In modo spontaneo si passa alla costruzione di simboli e al **gioco simbolico** durante il quale i bambini possono esprimere i propri stati d'animo attraverso la rappresentazione di situazioni, oggetti, persone... E' il luogo in cui si sviluppano alcuni temi emergenti del gruppo come l'aggressività, l'inibizione, la disponibilità ad accogliere e la richiesta di autonomia. Si accolgono i bisogni dei bambini e si facilita la loro espressione.

- Si passa infine alla **fase rappresentativa** utilizzando il disegno o le costruzioni. Queste attività permettono ai bambini di lasciare una traccia di sé e raccontare le emozioni del momento. Favoriscono, inoltre, la costruzione e l'elaborazione di un pensiero e l'astrazione dell'esperienza concreta appena vissuta. Questo momento, a seconda della fase del percorso e degli obiettivi, può essere sostituito anche dal racconto di una storia.
- Si conclude con il **rituale finale**: ci si ritrova, chi vuole può condividere il racconto del proprio disegno e ci si saluta chiudendo così il tempo e lo spazio "speciali" appena vissuti.

MATERIALI

Nella prima parte degli incontri si utilizzano spalliere, materassi, blocchi in gommapiuma, tunnel, stoffe, cerchi, corde, peluches, palle, bastoni, scatoloni e ceste.

Per l'attività finale si utilizzano costruzioni di legno, colori e fogli, pongo.

SPAZI

Gli spazi messi a disposizione dalla scuola saranno:

- la palestra della scuola dell'infanzia;
- la sala di psicomotricità del nido.

TEMPI

Le sedute si collocano:

- per i gruppi della scuola dell'infanzia in un tempo extrascolastico (dalle ore 16 alle ore 17);
- per il gruppo primavera all'interno del tempo scolastico.

La frequenza per ciascun gruppo sarà con cadenza settimanale.

Il ciclo di sedute:

- per i gruppi della scuola dell'infanzia sono previsti cicli di 10 sedute;
- per il gruppo primavera si prevede una durata annuale da ottobre a maggio.

INCONTRI E COLLOQUI CON INSEGNANTI E GENITORI

È possibile concordare un incontro con le insegnanti a fine percorso in modo tale da permettere un confronto e uno scambio di impressioni sull'andamento del gruppo.

Inoltre, su richiesta dei singoli genitori, è possibile stabilire un colloquio individuale per un aggiornamento e uno scambio in merito agli incontri svolti.